Anno XI N. 190 — Udine, Mercoledì 22 Agosto 1888 — Abbonamento Postale

Prezzo d'Associazione
Italia e Stati: Anno L. 20
id. semestre » 11
id. trimestre » 6
id. mese » 2
Estero: anno L. 32
id. semestre » 17
id. trimestre » 9
Le associazioni non disdette si intendono rinnovate.
Una copia in tutto il regno cen-tesimi 10.

Il Cittadino Italiano

ESCE TUTTI I GIORNI ECCETTO I FESTIVI

Prezzo per le inserzioni
Nel corpo del giornale per ogni riga o spazio di riga cent. 50. — In terza pagina, dopo la firma del gerente, cent. 20. — In quarta pagina cent. 10.
Per gli avvisi ripetuti si fanno ribassi di prezzo.
I manoscritti non si restituiscono. — Lettere e pieghi non affrancati si respingono.

Le associazioni e le inserzioni si ricevono esclusivamente all'ufficio del giornale, in via della Posta n. 16, Udine.

Un bel documento

A proposito del monumento a Fra Paolo Sarpi, leggiamo nella *Libertà cattolica* di Napoli quanto segue:

“ E' tanto risaputa la celebre lotta dei due Paoli, il sommo pontefice Paolo V e Fra Paolo Sarpi dell'ordine dei serviti. Non sappiamo però, se tutti abbiano conoscenza di un fatto, che allora accadde fra le due repubbliche di Venezia e di Genova. Non ci è ancora occorso di vederlo registrato dagli storici; ed è perciò che con piacere vogliamo qui ricordarlo noi, a istruzione altrui. Chi ha occhi vegga, chi ha orecchi ascolti, chi ha giudizio intenda, chi ha cuore scuotasi, chi ha fede ammiri.

Or bene, quando il governo dei Dieci della repubblica veneta, sorpreso da segreti intrighi settarii e sostenuto da un gruppo di teologi e canonisti cospiratori, guidati dal dotto ma astuto, accorto, maligno ed ipocrita Fra Paolo, si ostinava a tenere inceppata la libertà della Chiesa in quella serenissima e religiosissima repubblica, fu allora che il governo dei Dieci si maneggiò di tirare al suo partito anche il governo della repubblica di Genova, al quale scrisse con questo perverso intento.

Siccome però fortunatamente in quella gloriosa repubblica non vi era nè un Fra Paolo, nè un Fra Fulgenzio, nè altri somiglianti dottori che ripieni dello spirito dei calvinisti e in accordo e di concerto coi medesimi soffiavano in seno al governo della veneta repubblica; così il governo dei Dieci *vi trovò terreno duro, assai duro*.

Infatti n'ebbe tale una risposta franca, nobilissima, severissima, solennissima, che ben v'è da apprendervi. Risposta, che noi togliamo da un'antica operetta, stampata qui in Napoli nell'anno 1678 col titolo *Princeps probus* etc. ed il cui autore è un giureconsulto napolitano a nome Leonardo Richero.

La risposta della repubblica di Genova si trova registrata al cap. XII, n. 8 e segu. e dice così:

« Abbiamo ricevuto la lettera di Vostra Serenità, la quale ha cagionato in noi diverso effetto da quello ch'ella pensava; poichè l'aver ceduto alla volontà del sommo pontefice, in rivocare i decreti, da noi fatti contro gli oratorii, non solo non torna in pregiudizio nostro, ma piuttosto è aumento della dignità della nostra repubblica e *vergogna* di coloro i quali in simili occasioni fossero renitenti alla pia mente di sua Santità.

« Noi abbiamo questa *gloria* d'essere stati non solo difensori della fede cattolica in Oriente ed Occidente contro i turchi, mori e saraceni, ma d'aver difeso sempre i sommi pontefici contro *l'ingiurie* degli altri potentati, eziandio imperadori, senza esser mai incorsi in vizio di contumacia verso i sommi pontefici.

« La nostra repubblica si è conservata sempre vergine nella *fede cattolica* sino a questo giorno, perseguitando con assiduo studio gli eretici nemici della Chiesa santa.

“ La nostra repubblica vive sotto la protezione del re cattolico, senza pagargli tributo o donativo segreto o manifesto „.

“ Noi giudichiamo più riputazione nostra a cedere « non solo il suo, ma ancora il nostro » ai successori di Pietro.

“ Quello che la vostra repubblica stima onore, competere con il papa, noi lo stimiamo vergogna, ed all'incontro stimiamo, che saremo veri successori degli antichi, se difenderemo « con la roba e col sangue » il sommo pontefice: ed abbiamo di volergli offerire, contro quelli che vogliono opprimere e disprezzare l'autorità sua, “ i denari e le vite nostre „, poichè stimiamo la grazia e l'amicizia del Vicario di Cristo. La lettera, che Vostra Serenità ci ha scritto, ci riprende di viltà in avere così facilmente consentito al papa: e “ noi stimiamo indegnità „ resistere in cose tanto giuste alla sede Apostilica. La nostra repubblica « fa conto grandissimo delle scomuniche ed interdetti ecclesiastici „ perchè quella fede cattolica, la quale fu seminata nei nostri maggiori, l'abbiamo sempre conservata nella medesima purità.

« Nelle difficoltà, le quali ci occorrono in materia di giurisdizione ecclesiastica, siamo soliti di non cercare per consultori *uomini tristi* ed *apostati*, che ci consultino, conforme al nostro senso, ma teologi di molta dottrina e integrità di vita: “ ed a vescovi ed ecclesiastici delle città possedute da noi non vogliamo esser superiori, perchè non sappiamo che alcun principe temporale abbia tal autorità *giustamente*, ma piuttosto *usurpata* „. Ma quando ci sia privilegio Apostolico, non diciamo però, che il papa non lo possa rivocare, quando si abusa di tal privilegio: e se la vostra repubblica ha ottenuto tal privilegio dal *sommo pontefice*, è argomento che non ha autorità da sè, ma delegata, e che ha da dipendere da chi glie l'ha concesso, per non arrogarsi per naturale e proprio quello ch'è precario e accidentale.

“ Noi all'incontro riconosciamo da Pio questo “ gran beneficio, che la nostra Italia abbia in se il papato, maggiore di “ tutti gli altri potentati, quanto maggiore “ è l'animale del corpo e il bene spirituale “ del temporale „.

« E' minor male errare, che “ consigliar male ad altri e l'indurre gli altri al medesimo errore „. Onde poteva V. Serenità far di meno di scrivere quella lettera: e noi non siamo pentiti d'aver rivocato i nostri decreti contro gli oratorii, ma ben sentiamo disgusto di veder la Vostra repubblica tanto dura in condiscendere alle giuste voglie di S. Beatitudine, mettendosi a pericolo di accendere, per leggiere cagioni, un fuoco in Italia inestinguibile ».

PER LE NOZZE DEL DUCA D'AOSTA

I festeggiamenti che vennero escogitati per onorare i principi di Savoia, in occasione delle nozze d'Aosta, riusciranno di gradimento a tutti pel modo col quale volonterosamente e con zelo risposero all'invito della commissione presieduta dal conte Di Villanova quanti vennero interpellati a tale proposito. Gli ufficiali di cavalleria del 10.o reggimento lancieri, di stanza a Torino e quelli della scuola di Pinerolo formeranno coi figli del duca ed il seguito della r. Casa, il corteo d'onore, unitamente a molti egregi signori torinesi che vestiranno il costume del 1700 stile Luigi XV, o se meglio piace, alla Vittorio Amedeo II con qualche leggiera modificazione. I paggi, le dame, gli armigieri, gli alunni delle scuole, le canefere, le rappresentanze operaie e militari porteranno lungo via Po sino alla Piazza Vittorio Emauele il loro tributo di fiori per formare l'immensa cesta della quale già vi tenni parola altra volta; nel gran padiglione di Flora troveranno posto i principi tutti presenti in allora a Torino, mentre sfileranno le associazioni e le musiche militari, popolari e civiche: una varietà di colori, di costumi, di fiori e di armonie che alla sera si rinnoverà collo spettacolo pirotecnico ideato dall'insuperabile Bajocchi.

Ciò che possiamo registrare in Africa

1. Combattimento di Dogali e strage degli italiani.
2. Passo libero a mille fucili italiani diretti a ras Alula.
3. Missione Pozzolini in Abissinia tornata indietro.
4. Smarrimento del generale Saletta nel mar rosso.
5. Strage di buoi presi per abissini.
6. Scoppio della polveriera di Taulud.
7. Scoppio della polveriera di Arkiko.
8. Tradimento di Debeb che porta seco 700 fucili e 250,000 cartuccie.
9. Marcia disastrosa di Agametta.
10. Sconfitta di Saganeiti.

Però *tutto il mal non vien per nuocere*. A Roma si dice infatti che il fatto di

---

10 APPENDICE

Il figlio della vittima

Il fronte, largo, quadrato, protuberante, indicava un carattere intelligente, altero, attivo, energico.

Il passo era maestoso ed il contegno imponente.

Vestiva un abito ricchissimo di seta intessuta d'oro all'uso orientale, stretto alla vita con una cintola tempestata di bellissimi rubini; un turbante di seta e argento gli contornava il capo.

Dietro di lui venivano due negri del Malabar vestiti di bianco, l'uno dei quali portava tutto quanto era occorrente per un fumatore e l'altro un enorme ventaglio di piume di struzzo.

Gli ufficiali accolsero il vecchio nababbo con ogni sorta di riguardi.

Egli li salutò, senza scomporsi dalla sua gravità e senza pronunziare una sola parola.

L'indiano andò a gettarsi con noncuranza sopra un ampio divano che pareva a bella posta preparato per lui.

Il portatore del ventaglio si collocò un po' indietro del nababbo, mentre l'altro schiavo caricava la pipa e la accendeva.

L'indiano cominciò ad aspirare il fumo delizioso che dava un miscuglio di foglie di rosa, d'oppio e di zucchero.

Il suo sguardo spaziava indifferentemente dalla tolda al mare e pareva fosse incurante di tutto.

Il giorno si avanzava.

Le coste dell'Africa apparivano rocciose, brulle, quasi lugubri.

A poco a poco Sorabijee si era addormentato.

Il capitano sopraintendeva alla manovra; la nave cominciava a girare il capo Guardafui.

Giorgio, il missionario, gli aspiranti, si dondolavano sulle ampie seggiole ad altalena.

Un nuovo personaggio apparve tra la compagnia.

La tinta oscura contrastava stranamente coi capelli e barba d'argento.

Nel suo sguardo e nella sua attitudine si leggeva come il ricordo di una grande sventura.

D'alta statura, di corporatura muscolosa, egli dimostrava di esser dotato d'una forza superiore all'ordinario.

Come tutti gli anglo-indiani, era vestito di un abito di stoffa bianca di estrema semplicità; ma si notavano sullo sparato della camicia due bottoni formati di due diamanti di un'acqua maravigliosa.

Il nuovo personaggio si avvicinò al missionario, il quale l'accolse con grande deferenza e gli chiese:

— Siete voi un po' meno annoiato?

— Sono sempre annoiato, ho fretta di arrivare a Bombay; non ho potuto stare in Europa più di dieci giorni.

— E voi avete intrapreso un viaggio tanto disastroso per fermarsi a Londra solamente dieci giorni?

— Non a Londra ma a Parigi, dove mi sono grandemente annoiato. E' probabile che questa sia la mia ultima traversata. Niente mi attira in Europa perchè io debba ritornarvi.

— Se la caldaia del *Raimbow* scoppiasse, voi rimpiangereste l'Europa; replicò il missionario.

— E perchè? domandò il signor Ramsay.

— Perchè eccoci a cinquecento metri dal capo, e se un accidente qualunque ci gettasse alla costa, noi cadremmo nelle mani dei Gallas, i quali si cibano volontieri di carne umana; sicchè noi passeremmo ben presto allo stato di costoletta ai ferri; stato al quale un europeo non è troppo soggetto.

— E con questo?

— Una tale prospettiva vi lascierebbe indifferente?

— Morire in un modo o in altro, alla fine dei conti non è lo stesso? Per qualcheduno anzi il quale a quest'ora calpesta coi suoi piedi il ponte del *Raimbow* sarebbe una espiazione.

Queste parole furono pronunziate con tale e tanta solennità che il missionario non potè a meno di fremere.

Ramsay abbassò la voce e continuò con lentezza.

— Tuttavia io non vorrei morire senza aver reso i miei conti.

Il missionario dopo un momento di esitazione, riprese:

— Se mi permettete una indiscrezione, io vorrei farvi una domanda che, da tre settimane che navighiamo insieme, mi brucia le labbra.

— Parlate, ve ne prego.

— Siete voi cattolico?

L'anglo-indiano gettò un sospiro, alzò gli occhi al cielo e disse poi con accento di tristezza:

— Ero cattolico!

— Avreste dunque apostatato?

— Ho fatto di peggio... ma oggi credo di nuovo.

— Perchè dunque dite: *Ero cattolico?*

— I credo, ma non opero; e la fede senza le opere a che serve?

— Quali dubbi vi hanno assalito?

— No; io non ho dubbii; nulla vi ha tra quello che insegna la Chiesa che io non creda interamente; la mia vita *ora* è irriprovevole, oso dirlo; io ho subito dei grandi dolori... per farli cessare farebbe d'uopo che io cadessi ai vostri piedi e che voi mi ascoltaste per un quarto d'ora.

— Io non comprendo esattamente.

— E sono venticinque anni che io attendo questo quarto d'ora... un quarto d'ora di umiliazione mi avrebbe risparmiato un quarto di secolo di angoscie inenarrabili.

— Io darei la mia vita per salvare la vostra anima.

L'anglo-indiano prese le mani del giovine missionario, e stringendole con effusione, esclamò:

— Grazie! io mi ricorderò di queste parole.

(Continua).

Saganeiti sarà allegato da Crispi contro la Francia come una *riconferma* del diritto d'Italia su Massaua.

Siam persuasi che Goblet non avrà nulla a ridire, e la contesa sarà finita!

AL VATICANO

Per l'onomastico del S. Padre.

Domenica scorsa, intorno alle 11 antim. il santo Padre, dopo aver ricevuto nei privati appartamenti gli omaggi della sua nobile anticamera, recavasi nella sala del Trono, ove trovavansi raccolti parecchi arcivescovi e vescovi, i diversi collegi della prelatura, i segretarii di congregazione e capi d'ordini, i comandanti della guardia nobile e delle altre milizie pontificie e buon numero di deputazioni e rappresentanze, prima fra tutte la romana aristocrazia, nonchè parecchi altri distinti personaggi.

Sua Santità, dopo aver gradito gli omaggi e le felicitazioni per la ricorrenza del suo onomastico, accoglieva in altra sala gli augurî degli eminentissimi e r.mi signori cardinali presenti in Roma, e degnavasi quindi ammettere tutti gli intervenuti nella sua biblioteca privata, dove fu tenuto circolo sin verso l'una pomeridiana.

Il santo Padre, che, la Dio mercè, gode buona salute, parlò innanzi tutto dell'e.mo cardinal Massaia, manifestando la propria soddisfazione nel sentirlo pienamente ristabilito, mercè le miti aure del golfo di Napoli, ed annunziando il prossimo trasferimento di lui a Frascati.

Poi volle aver notizie dall'e.mo cardinal vicario delle funzioni celebrate nella chiesa di S. Ignazio in onore di San Gioacchino, ed avutele e rimastone confortato, manifestò il suo desiderio che il culto e la devozione verso l'eccelso genitore di Maria ss.ma aumentasse e si diffondesse sempre più nel popolo cristiano: aggiungendo esser sua mente che, come erasi già praticato pel ss.mo Rosario, che anche S. Gioacchino avesse Officio e Messa proprii.

Parlò in seguito del felice esito del Giubileo e dell'esposizione Vaticana. Disse essere già incominciata la distribuzione di varii doni a luoghi pii e a monasteri di povere claustrali, delle quali deplorò la spietata guerra mossa lor contro qui e altrove. Accennò poi alla più importante distribuzione di arredi sacri per chiese povere, a cominciare da quelle delle diocesi suburbicarie di Roma e segnatamente da quelle della dominante. Incaricati della distribuzione sono i rispettivi reverendissimi vescovi, che nessuno meglio o più di loro può conoscere e provvedere con discrezione e giustizia alle innumerevoli suppliche pervenute.

Alluse ai pellegrinaggi futuri, specie a quello dell'alta Italia, che avrà luogo in settembre e a quello delle provincie meridionali in ottobre; dando la lieta notizia che il 30 settembre *giorno* pel quale sono indette universali preci espiatorie, in prò dei defunti, Egli scenderebbe in San Pietro per celebrarvi il Divin Sacrifizio.

Finalmente il santo Padre annunziò che avrebbe fatto distribuire ai signori cardinali un prezioso volume: i Salmi del compianto prof. Cristofani, edito a cura del chiarissimo prof. Geremia Brunelli di Perugia. Dopo di che confortati tutti dell'apostolica benedizione, il santo Padre verso l'una pom. si ritirasse nei suoi privati appartamenti.

Governo e Parlamento

Per la nuova aula parlamentare

Il governo si è accordato colla presidenza della Camera di sospendere la costruzione della nuova aula per la Camera a Montecitorio e di riparare *solo fraitanto* quella già esistente.

Verrebbe dippoi bandito il concorso per un nuovo edificio del costo già concesso di sei milioni.

Convenzione Italo-Svizzera

La *Gazzetta Ufficiale* pubblica la convenzione Italo-Svizzera per l'ammissione reciproca dei sanitari nei distretti della frontiera.

ITALIA

Cremona — *La gioia uccide* — Si scrive al *Popolo Romano*:

Il professore Rimoldi, nell'istituto Galletti a Domodossola, restituivasi in Cremona ieri l'altro, per abbracciare la madre settantenne, che da parecchi anni non vedeva.

La gioia provata dalla buona donna nel rivedere il figlio, le cagionò tanta emozione che, colta da forti convulsi, *moriva* istantaneamente.

Messina — *L'eruzione dell'isola Vulcano* — Telegrafano da Messina che il creatore de l'isola Vulcano seguita a rimanere *in attività* lanciando in aria a considerevole altezza sassi, scorie, lapilli, massi incandescenti, che ricadono nello stesso cratere, e immense colonne di fumo.

Persone reduci da Lipari assicurano che dopo la eruzione degli scorsi giorni siasi inabissato l'antico cratere; e se ne sia formato un nuovo del perimetro di circa 80 metri.

I danni di questa seconda eruzione sono poco *considerevoli*.

Ieri, trasportato dal vento, cadde a Messina della cen re rossastra, certamente proveniente dall'eruzione dell'isola Vulcano.

Pozzoli — *Fuga dal bagno* — Quattro forzati erano evasi dal bagno di Pozzuoli dopo aver assalita la sentinella. Ma questa era riuscita a dare l'allarme, per cui il picchetto di guardia giunse in tempo di far fuoco contro i fuggitivi ferendone uno gravemente.

Tutti quattro i forzati vennero poco dopo ripresi.

Savona — *Uno sciopero* — Gli operai dello stabilimento metallurgico Tardy, Benech e C., che ascendono a millecinquecento circa, abbandonarono ieri l'altro il lavoro mettendosi in sciopero per diminuzione dei salarii del personale addetto alla fabbricazione del ferro.

Una rappresentanza di operai si recò a conferire col sotto-prefetto.

Torino — *Una sepolta viva* — Un terribile fatto che fa raccapricciare al solo pensiero che la malvagità umana possa giungere a tal punto, è venuto a cognizione dalle autorità di Corio Canavese.

I reali carabinieri della stazione di quel paese, informati da prima da vaghe voci si recavano l'altro giorno a *Oudina, frazione* di Borio, e constatavano pur troppo quello che noi brevemente narreremo nella sua trista verità.

In una stalla di quella località stava legata con catena, da dieci anni, certa Enrici Vajon Maria, d'anni 60, affetta da pazzia furiosa. — Il marito della disgraziata, Vigo Carlo, d'anni 58, ed il figlio Antonio, di anni 29, l'avevano colà trascinata e là la sottoponevano si più brutali maltrattamenti perchè al loro dire, ogni volta che veniva attaccata dagli accessi di pazzia, era capace di tutto.

La vittima, tolta immediatamente a quell'orrida tana in uno stato da non potersi descrivere, venne presentata al sindaco di Corio, che iniziò subito le pratiche per farla ricoverare in luogo di cura, mentre il Vigo Carlo, insieme col figlio Antonio, veniva tratto in arresto.

ESTERO

America — *Utilizzazione della forza del vento per accumulare l'elettricità* — Una costruzione molto elevata è cominciata presso Minneapolis (Stati Uniti) per sopportare un molino a vento capace di riprodurre dieci cavalli di forza quando il vento soffierà colla velocità di 15 miglia all'ora. Una dinamo sarà disposta in tale maniera d'elettricità degli accumulatori, allorchè il vento soffierà con forza sufficiente. Degli istrumenti registratori faranno conoscere la forza del vento e la quantità d'elettricità prodotta e immagazzinata negli accumulatori.

Francia — *Esperimento di mobilitazione navale* — *Fu mandato* a Tolone l'ordine di armare immediatamente le sette corazzate di squadra e di crociera, in riserva (seconda categoria) stazionanti in questo porto onde effettuare il preannunciato esperimento di mobilitazione marittima.

Si attende a Tolone il ministro Krantz, della marina, che intanto ha ritardato la sua partenza da Parigi.

Germania — *Grave incidente alla frontiera franco-tedesca* — Si telegrafa al *Diritto* da Berlino:

«Un reparto di fanteria francese si recava ieri a deporre corone sulle tombe dei caduti a Mars-la-Tour, che stanno vicinissime alla frontiera. Ivi sul territorio germanico, passavano alcuni gendarmi tedeschi in perlustrazione. I francesi — a quanto si afferma — avrebbero invitato inurbanamente i tedeschi a passare la frontiera per battersi. I tedeschi non cedettero alla provocazione; ma fecero rapporto del fatto.

Cose di Casa e Varietà

La congregazione di carità

nel mentre va a porgere speciali ringraziamenti a tutti quei sodalizi cittadini pel cui efficace appoggio e concorso si fecero possibili gli spettacoli di beneficenza del 15 e 19 corr., sente in pari tempo il dovere di ringraziare pubblicamente i singoli componenti dei sodalizi stessi e così pure tutti quegli altri concittadini che colla disinteressata opera loro contribuirono a renderli più proficui.

Il tiro al piccione va a genio

Si vuole infatti che il comitato per il tiro al piccione, dietro preghiera dei più appassionati tiratori abbia proposto di rifare per domenica *prossima* una nuova gara a premio, sempre nella braida Codroipo. Si vede che questo divertimento piace anzi che no!

Tassa di vendita sugli spiriti e bevande spiritose

Dall'ufficio tecnico di finanza venne definitivamente liquidata la tassa di *vendita* sugli spiriti e bevande spiritose denunziate dagli esercenti all'ingrosso ed al minuto, quali rimanenze al 31 luglio prossimo passato.

Gli esercenti stessi, allo *scopo di regolarizzare* la loro posizione, agli effetti del pagamento di tale tassa, dovranno presentarsi entro *10 giorni* ai rispettivi uffici di finanza, incaricati della riscossione, giusta la tabella di cui all'*avviso pubblicato dalla* intendenza di finanza in data 23 luglio p. p.

Per il mandamento di Udine è incaricato il sig. ricevitore principale della dogana.

Nomina

Ionoch è nominato vicecancelliere aggiunto al tribunale di Tolmezzo.

Appendice del CITTADINO ITALIANO 11

STUDI FRIULANI

DEL

dott. GIUSEPPE v. ZAHN

Che Spilimbergo, borgo posto sulla sponda destra del Tagliamento al nord di Pordenone, e che in seguito dovremo spesso nominare, appartenesse ai duchi carinziani della casa degli Eppenstein, e (1122) dal duca Enrico secondo passasse per via di eredità e come allodio al margravio Otakaro quarto di Stiria trovasi in una sola notizia (1). Essa ci fa pur sapere che Ragogna, più a monte del Tagliamento sulla sponda sinistra, fu del pari proprietà austriaca, ciò che ci viene confermato dai *documenti e dai nativi del paese* (2). Ambedue queste fonti sono contemporanee ai fatti, ma la notizia citata è assai più recente del tempo a cui si riferisce.

I duchi d'Austria non solo si trovavano in relazione col patriarcato quali possessori di estesi beni allodiali e feudali, ma avevano pure da esso in feudo una carica di corte nel Friuli (diremmo ereditaria), cioè quella di coppieri (officium pincernatus). Essa era loro toccata per l'eredità stiriana. I principi della Stiria tuttavia non avevano avuta questa carica immediatamente dal patriarcato, ma era stata loro ceduta in forma di feudo da quelli che ne erano prima investiti, cioè i membri della famiglia dei così detti margravi di Saunthal, e appunto da un Pellegrino di Pozzuolo, padre di Günther. Egli — certamente senza l'approvazione del patriarca Pellegrino — trasferì la sua carica di coppiere di Aquileia al margravio Otakaro quinto di Stiria (forse intorno al 1140), e ciò quale compenso per i beni di Strassgang presso Graz, che avea ceduto allo stesso, sebbene senza legale diritto (1). Certo fra i principi austriaci Otakaro quinto fu il primo che avesse questa dignità, e come tale egli si mosse (1159) a liberare il patriarca Pellegrino ed altri ragguardevoli personaggi dalle mani di Engelberto conte di Gorizia. Il fatto di questo intervento diede poi origine alla tradizione che alla carica di coppiere tenuta dal margravio o duca di Stiria andasse unito l'obbligo di liberare sempre il patriarca *quando i suoi nemici lo facevano prigione* (1), come v'andava unito il possesso feudale di beni, che, a quanto pare, si trovavano nella bassa Stiria e nel Friuli. In occasioni particolarmente solenni si esigette il compimento dell'ufficio richiesto dalla carica, vale a dire il servizio d'onore alla tavola con il bicchiere (2). La prima notizia documentata di una investitura di tale dignità trovasi all'anno 1263 (3). Circa allo *stesso tempo sappiamo* che il duca concesse ancora più largamente le rendite della sua carica (4).

(1) Vedi Enenkel *Furstenbuch*, nota 6, p. 305. Che accenni ad un più stretto legame dell'Austria con Spilimbergo il fatto che i duchi (a cagione della Stiria) erano coppieri superiori del patriarcato, mentre gli Spilimbergo sottocoppieri?

(2) Vedi la deposizione dei testimoni giurati circa a Pordenone del 1277 (Meiller: *Babenb. Regg.* 264). Uno di essi dichiarò "quod in Rugonea erant proprietates domini ducis, excepto gerlolo quod erat domus aquilegensis,, — Enenkel pone accanto a "Portnawe, Nawen,, e "Spengenberch,, anche "Rewin,, quale possesso passato per eredità dalla Carinzia (1122) alla Stiria. Si volle in ciò riconoscere un fallo di copista, e leggere "Dowin,, per intendere Duino. Ma non ci si adatta l'"enhalb Chenales,,, cioè al di là del Fella. La consonanza con Rugogna è molto superficiale, e tuttavia il nome è lo stesso. La forma più antica come la troviamo ei *Mon. Germ.* XIX (Script. rer. Langob.) 80, 129, 165, è "Reunia,,. Nel secolo decimosecondo comparisce ripetutamente come "*Reunia*,, (Rubeis: *Mon.* 604) e nel secolo decimoquarto la troviamo enumerata, con Spilimbergo, Trusso ecc. "Raunati, Casulle Raunati,,, ma la famiglia è detta "de Ragell,,, e non si tratta d'altro che del castello e dei castellani di Ragogna (*Austro-Friulana* 329 e 310). Circa all'età dell'elemento slavo in Friuli non s'è studiato abbastanza, tuttavia io voglio riportare *rovina* all'antica radice slava *roup-fossa*, cava di pietre. — Nel 1366 il parlamento friulano sosteneva incontrastabilmente "quod... domini ducis (Austrie) in Foroiulio non habuerunt antiquitus nisi Portusnaonis et aliquam partem Ragonee, *que tamen omnia sunt feuda Ecclesie Aquilegensis*,, (*Austro-Friul.* 331). Allora il nome è ancor più mutato.

(1) "Predium aput Strazganch pater (marchionis Guntheri) Pilligrinus de Hohenwarte per violentiam invasit, ipsumque predium marchioni de Styra tribuata traditione delegavit. Qui recognoscens se in sanctum Blasium et animam illi sui peccasse, marchionem adiit, eumque ut sibi traditionem eiusdem predii redderet, obsecravit, et pro hoc ipsi marchioni beneficium suum quod a patriarcha aquileiensi habuerat cuius pincerna esse debuerat dimisit,,. (*Steierm. Urk.-Buch* I, 232; vedi Tangl: *Günther v. Sonne, Mittheilungen des hist. Vereins f. Steierm.* VI, 99).

(1) Ben giustamente congettura il Meiller (*Babenb. Regg.* 245, nota 302) che i due ultimi Otakari stiriani non abbiano avuto la carica ereditaria di coppieri del patriarcato. Il duca Leopoldo d'Austria infatti, che ereditò la Stiria, diede al convento di Seitz certe decime "quatuor villarum, videlicet duarum Ruchis, Uedosi et Rogoti,,, la quale donazione fu confermata da suo figlio Leopoldo sesto nel 1196. (*Steierm. Urk.-Buch* II, 32, n. 11). Si deve ora ammettere con certezza che Leopoldo, il padre, il quale governò nella Stiria solo brevissimo tempo, non avea avuto le suddette decime, le quali evidentemente erano attributo della carica ereditaria di coppiere, dal patriarca, ma dal suo predecessore nel paese. Di queste decime disse il patriarca Bertoldo nel 1247 (Meiller l. c.) che esse appartenevano "cum aliis decimis illius provincie ad... pincernatus officium,, e che i duchi Federico e Leopoldo stessi "nomine feudi ab Ecclesia Aquilegensi possederant ab antiquo,,.

(2) Manzano: *Annali* II 302 e IV, 8 — Czörnig l. c. 294.

(3) Come vicario del re Otakaro di Boemia apparisce il vescovo Bruno di Olmütz (Rubeis: *Mon.* 755). Il *Thes. Eccl. Aquil.* 171 n. 343 reca nel documento relativo "feudum Etham (Schenck) quod in latino est officium pincernatus, quod ab Ecclesia Aquilegensi habuit in feudum bone memorie Fridericus... dux Austrie.,, Il re Otakaro nelle trattative del 1274 allega la carica come diritto (*Austro-Friul.* 10); i reclami del 1306 ne parlano in forma di un dovere (ib. 337). — Investitura e servitù a un tempo, apparisce *secondo* il Manzano *Annali* IV, 8, 1311, a Brescia, e presso il duca Leopoldo d'Austria e il re-duca Enrico di Carinzia quest'ultimo come scalco.

(4) Così nel 1264 ad Enrico di Schärfenberg (*Mittheilungen d. hist. Vereins f. Steierm* 1854, n. 3) e nel 1275 ad *Ulrico di Seffamberg* l'assegno di vino della cantina patriarcale di Aquileia (*Thes. Eccl. Aquil.* 27) "Vorlicus de Sophenberg recognouit se... habere in feudum... quolibet anno viginti urnas vini de canipa aquilegensi domini patriarche quas ipsorum antecessores ab antiquo habuerunt a domino duce de Osterich qui erat senescalcus domus aquilegensis,,. Questo "senescalcus,, non è altro che una trascrizione errata della parola "schenk,, che noi incontriamo spesso negli scritti d'ogni paese nell'età di mezzo.

(*Continua*).

Progetto approvato

Il consiglio superiore dei lavori pubblici ha approvato il progetto per costruzione di un fabbricato ad uso dogana al confine di Vicinale.

Esami di licenza liceale

Il ministro della pubblica istruzione ha diretto ai provveditori del regno la seguente circolare:

Ai candidati alla licenza liceale, che nella sessione del scorso mese hanno ripetuto, in virtù dell'articolo 3 del regio decreto 13 gennaio 1887, la sola prova sulla materia *del gruppo in cui erano caduti nell'anno* scorso, e che non sono stati licenziati, questo ministero concede, in via eccezionale, di rifare in ottobre p. v. l'esperimento su quella sola materia.

Così ai candidati alla licenza ginnasiale, che si giovarono della concessione fatta con la circolare 29 maggio 1888, e non furono licenziati, è data facoltà di ripetere anche nel venturo ottobre il solo esame sul quale non ottennero l'approvazione.

Banda cittadina

Domani (23 agosto) sotto la loggia municipale alle ore 7 pom. la banda cittadina eseguirà il seguente programma:

1. Marcia — N. N.
2. Sinfonia « Assedio di Ar'em » — Verdi
3. Valzer « Le Belle Udinesi » — Arnhold
4. Scena e Aria « Il Giuramento » — Mercadante
5. Centone « Traviata » — Arnhold
6. Polka « Bizzarria » — Berra

Ferrovia Udine-Palmanova-S. Giorgio di Nogaro

Domenica p. v. si aprirà il tronco ferroviario *Udine-Palmanova-S. Giorgio di Nogaro*.

Facilitazioni di viaggio

In occasione dell'esposizione regionale di frutticoltura, floricoltura e piccole industrie relative, che ha luogo in Treviso, i biglietti di andata e ritorno che verranno rilasciati *per quella città dal 20 corrente fino a tutto* il 30 settembre p. v. dalle stazioni normalmente ammesse a tale distribuzione, saranno valevoli per effettuare il viaggio di ritorno fino all'ultimo convoglio del terzo giorno, *oltre quello del loro acquisto*.

Eguale validità avranno i biglietti di andata-ritorno che nel suddetto periodo di tempo verranno distribuiti per Treviso dalla stazione di Vittorio, esercitata dalla società *veneta per imprese e costruzioni pubbliche*.

Rivista settimanale sui mercati

Settimana 33.a — *Grani*.

Martedì, vi erano ettolitri 300 di frumento, 150 di segala, 82 85 di granoturco, 2.15 di orzo brillato. Completo smercio; quantità insufficiente alle attivissime ricerche e perciò sostenutezza nei prezzi.

Giovedì, persiste la pochezza del genere *di fronte alle spesse domande. Si contarono* 250 ettol. di frumento, 63 di granoturco, 100 di segala, 2 di orzo brillato.

Pronto smercio a prezzi rialzati.

Sabato, anche oggi la quantità dei *cereali portati sulla piazza furono appena* bastanti a soddisfare metà delle domande perciò il genere segnò sostegno. V'erano ettolitri 426 di frumento, 98 di granoturco, 140 di segala, 2 d'orzo brillato.

Prezzi minimi e massimi

Martedì: frumento da 15.— a 15.25, granoturco da 11.75 a 13.—, segala da 9.— a 9.45, orzo brillato da 15.70 a 16.—.

Giovedì: frumento da 16.— a 16.55, granoturco da 12.46 a 14.—, segala da 9.50 a 9.60, orzo brillato da 15.90 a 16.30.

Sabato: frumento da 13.80 a 15.50, granoturco da 12.30 a 13.—, segala da 9.40 a 9.65, orzo brillato a 19.20.

Foraggi e combustibili

Martedì, molta roba, prezzi in ribasso.

Giovedì, mercato mediocre, a prezzi un poco rialzati perchè più richiesti.

Sabato, mercato floridissimo. Tutto andò venduto a prezzi un poco discesi.

Mercato dei lanuti e suini.

16. V'erano: 25 castrati, 15 arieti, 8 pecore.

Andarono venduti:

25 castrati da macello da lire 1.10 a 1.17 il chilog. a p. m., 14 arieti da macello da l. 0.95 a 1.03 il chilog. a p. m., 2 pecore da a'evamento a prezzi di merito, 6 da macello da lire 0.69 a 0.75 il chilogramma a peso morto.

Si potò un aumento da 7 a 8 per cento sui prezzi stante le buone domande e la quantità delle bestie insufficiente a coprirle.

CARNE DI MANZO

I. qualità, taglio primo		al chil.	Lire 1,60
»	»	»	» —,—
»	» secondo	»	» 1,40
»	»	»	» 1,20
»	» terzo	»	» 1,—
»	»	»	» —,—
II. qualità, taglio primo		»	» 1,40
»	»	»	» —,—
»	» secondo	»	» 1,20
»	»	»	» —,—
»	» terzo	»	» 1,—
»	»	»	» —,—

CARNE DI VITELLO

Quarti davanti . . . . al chil.	Lire 1,20
»	» 1,—
»	» —,—
»	» —,—
Quarti di dietro	1,60
»	» 1,50
»	» 1,40

Borse di studio

Il ministero di pubblica istruzione ha aperto un concorso per titoli e per esami *pel conferimento di otto borse* di studio pei licenziati dagli istituti tecnici e nautici che proseguono i loro studi nel primo biennio presso la facoltà di scienze nelle università: nelle scuole di applicazione per *gli ingegneri a Bologna, Napoli*, Padova, Palermo, Roma o Torino; nell'istituto tecnico superiore di Milano; nella scuola superiore navale di Genova e in quelle di commercio di Venezia, Genova e Bari.

A ciascuna borsa è assegnata la somma annua di lire mille pagabili in dieci rate eguali mensili mediante certificato del rettore dell'università o del capo dell'istituto superiore, comprovanti che il giovane ha serbato lodevole condotta e assistito con diligenza alle lezioni. Le domande di ammissione dovranno essere inviate al ministero entro il 15 settembre.

L'epoca della mietitura nelle diverse parti del mondo.

In una pubblicazione di statistica agraria della Francia viene fatto rilevare come non vi sia quasi giorno in cui nelle varie *parti del mondo non si mieta il frumento*: Ciò porta a concludere che oggigiorno non è tanto facile che abbiano a lamentarsi delle carestie che in altre epoche decimavano periodicamente le popolazioni, poichè, *grazie ai rapidi mezzi di comunicazione*, i bisogni che si manifestano in qualsiasi località sono subito conosciuti, e quindi è facile il provvedere sollecitamente.

L'epoca della mietitura cade nei seguenti mesi e per le diverse regioni:

Gennaio — Australia, Nuova Zelanda, Chili, repubblica Argentina.

Febbraio e marzo — Indie inglesi e alto Egitto.

Aprile — Messico, Egitto, Turchia asiatica, Persia, Siria, Asia minore e Cuba.

Maggio — Africa settentrionale, Asia centrale, Cina, Giappone, Texas, Florida.

Giugno — California, Spagna, Portogallo, *Italie, Grecia, Oregon*, Luigiana, Alabama, Georgia, Kansas, Colorado, Missuri.

Luglio — Romania, Bulgaria, Ungheria, Austria, Francia, Russia meridionale, Nebraska, Minnesota, Alto Canadà, Stati Uniti.

Agosto — Inghilterra, Belgio, Olanda, Germania, Danimarca, Polonia, Basso Canadà, Manitoba, Columbia.

Settembre — Canadà settentrionale, Scozia, Svezia, e Norvegia.

Ottobre — Russia settentrionale.

Novembre — Perù e Africa meridionale.

Dicembre. — Birmania.

La scoperta di una cometa

Comunica il prof. F. Porro dall'osservatorio di Torino:

« Il sig. *Broock di Geneva* (Nuova-York), noto ed infaticabile cacciatore di comete, ne ha scoperta martedì una telescopica, la quale, annunziata telegraficamente, ha potuto essere trovata ed osservata giovedì sera al nostro osservatorio. Consta di una massa globulare di scarsa luce con un principio debolissimo di coda, e si muove abbastanza rapidamente verso oriente; si trova ora allo estremo limite australe dell'Orsa maggiore ».

Svezzesi, groenlandesi, indiani, mongoli, serbi, tedeschi in tavola.

In Svezia, nei pranzi di nozze, lo sposo va a prendere gl'invitati nel cortile e li spinge con dolce violenza a tavola.

I groenlandesi, per dignità non volendosi far credere poveri affamati, vogliono essere costretti, a furia di insistenze e di preghiere, a mangiare.

Gli indiani rimangono impassibili e indifferenti davanti a qualunque cibo o bevanda, per non passare da ineducati.

Per lo stesso motivo i mongoli lasciano lasciano sempre nel piatto una parte del cibo.

I sudanesi dimostrano la loro soddisfazione per le pietanze saporite, leccandosi dopo il pasto le dita una dopo l'altra e schioccando la lingua contro il palato.

I serbi credendo di fare atto squisito di ospitalità costringono i loro convitati ad ubbriacarsi.

I contadini tedeschi, quando sono invitati ad un gran pranzo, crederebbero di venir *meno al galateo se non mangiassero e* bevessero tutto quanto è portato in tavola.

Avvertenza sulla solennità del Ss.mo Rosario.

La stamperia del Patronato ha ricevuto dalla R.ma Curia Arcivescovile locale l'incarico di stampare il nuovo officio e Messa propri pel Ss. Rosario ordinati da S. S. Pp. Leone XIII con breve 5 agosto mese corr. Entro la ventura settimana il lavoro sarà pronto; ed i M. M. R. R. sacerdoti e sacristi potranno farne l'acquisto presso la prefata R.ma Curia.

TELEGRAMMA METEORICO dall'ufficio centrale di Roma

In Europa pressione leggermente bassa sulle isole Brittaniche, alquanto elevata alle latitudini meridionali e sud ovest: Ebridi 751, Lisbona 766.

In Italia nelle 24 ore barometro disceso a nord, venti *forti poi deboli settentrionali* a sud-est, temperatura leggermente aumentata.

Stamane *cielo* alquanto nuvoloso nell'Italia superiore, sereno altrove, venti deboli vari.

Barometro 763 valle padana, 764 a 765 a sud. Mare calmo.

Probabilità:

Venti specialmente meridionali, cielo generalmente sereno con qualche leggero *temporale a nord, temperatura in aumento.*

(Dall'osservatorio meteorico di Udine).

Diario Sacro

Giovedì 23 agosto — s. Filippo Benizi — Si benedice l'acqua per gli *infermi* alla B. V. Grazie.

ULTIME NOTIZIE

Boulanger e la stampa parigina.

I giornali boulangisti e reazionari di Parigi esultano per la triplice elezione di Boulanger. Il *Nazional* opportunista dice che le elezioni *di ieri furono* un duplice scacco per la republica e pel ministero; la *Libertè* fa risalire ai radicali la responsabilità della gravità della situazione.

Il *Temps* invita il Governo ad abbandonare l'idea della *revisione della* costituzione, che nelle circostanze attuali sarebbe un danno irreparabile per la Francia, e raccomanda la concentrazione di tutti i partiti repubblicani per difendere la republica, minacciata nella sua esistenza dal boulangismo e dai bonapartisti.

Crispi a Friedrichsruhe.

Friedrichsruhe, 21 — Crispi è atteso stasera. Si fermerà qui due giorni. — attendesi domani De Launay che viene a salutare Crispi. — Questi ripartirà poi per Carlsbad.

Francoforte, 21 — Crispi è partito stamane alle ore 9.5, arriverà questa sera alle ore 8.42 ad Amburgo donde continuerà direttamente per Friedrichsruhe.

Vienna, 21. — La *Neue Freie Presse* e *Deutsche Zeitung* trovano naturale che Crispi e Bismarck sentano il bisogno di scambiare le loro idee. La *Deutsche Zeitung* soggiunge che sarebbe quindi ozioso di fare supposizione sul loro incontro. La *Neue Freie Presse* dice che l'incidente di Massaua stringerà vieppiù i vincoli che legano l'Italia alla Germania e all'Austria.

Annover, 21 — Crispi è arrivato alle 4,35; continuò il viaggio per Amburgo alle 5,12 pom.

Tra francesi ed italiani.

Mandano da Oulx, in data 18, corrente alla *Piemontese*, la esatta narrazione del nuove incidente tra francesi ed italiani di cui si è parlato in questi giorni:

« Nel dopopranzo di mercoledì scorso, giorno dedicato alla Beata Vergine, alcuni operai italiani che lavoravano a Clavières si recarono a Monginevra ed ivi si misero per sollazzo a giuocare alle boccie.

« Attorno ai giuocatori si era fatto circolo, e pare che da un astante francese siansi proferite parole poco parlamentari all'indirizzo degli italiani.

« Di qui le risposte e un poco di sassaiuola, nella quale italiani e francesi sarebbero stati colpiti. I nostri, visto che i francesi ingrossavano, ripararono nel territorio di Clavières e giunsero a tempo per non essere malmenati. »

Fascio italiano.

A Luserna s. Giovanni (Pinerolo-Torino) venne scoperta una fabbrica di monete false. La polizia operò diversi arresti, sequestrando molta roba. — Il re giungerà a Forlì il 28 corr. per assistere alle grandi manovre. Bertolè Viale e Osenz arriveranno il 28 corr. per ricevere il re. La regina assisterà alla grande rivista. Gli addetti militari delle ambasciate estere arriveranno il 27 a Rimini prendendovi sede. — Scrivono da Forlì alla *Gazzetta Piemontese*: E' giunta notizia che il principe Amedeo non vuole neppure un palco, sui prati della rivista, all'infuori di quello per la regina. — Si assicura che l'ammiraglio Acton mandò al governo un rapporto segreto sulle manovre navali che non è tanto ottimista come quello stato pubblicato nella *Gazzetta ufficiale*. In detto rapporto sarebbero notati i difetti della manovrabilità delle grandi navi, la deficienza del personale e la facilità di impedire, da parte di una squadra nemica, i rifornimenti di carbone.

Fascio estero.

La Camera inglese approvò il *bill* proibitivo riguardante l'immigrazione dei chinesi di già approvato dal Senato. — Un grande uragano è imperversato nella provincia dell'Ontario. Molte case distrutte, molti accidenti di persone. Un fulmine cadde sulla chiesa di Lorignal piena di persone; panico; delle donne e dei ragazzi furono gravemente feriti. Solamente a Quebec i danni sono calcolati a un milione e mezzo di dollari. — Al banchetto tenutosi a Francoforte in onore del congresso internazionale della navigazione interna, Boetticher brindò alla salute di Guglielmo, il presidente superiore d'Eulenburg alla salute di tutti i sovrani e capi di governo rappresentanti al congresso. — Si ha da Parigi 20: Alcuni presidenti aprendo oggi i consigli generali, pronunziarono discorsi invitando all'unione i repubblicani per combattere il bulangismo. Furono presentati pochi voti politici.

TELEGRAMMI

Berlino 21 — Assicurasi che lo czar mandò a Guglielmo il suo ritratto con la dedica autografa pregandolo di accettarlo come ricordo dei bei giorni di Peterhof.

Pietroburgo 21 — Si smentisce che il governo contrattò ad Amsterdam un prestito di duecento milioni di rubli.

Londra 21 — Il deputato Richard ex-segretario della pace è morto.

ANTONIO VITTORI *redattore responsabile*

LE INSERZIONI per l'Italia e per l'Estero si ricevono esclusivamente all'Ufficio Annunzi del GIORNALE.

BIRRA!!

Con la polvere di BIRRA tanto in uso in Germania ed in Inghilterra, si fabbrica una eccellente ed economica BIRRA che di famiglia. - **Al litro non viene a costare che centesimi 12.**

Dose per litri **25 L. 2.50.**

Esclusivo deposito per Udine e Provincia presso l'Ufficio Annunzi del **Cittadino Italiano.** — Coll'aumento di **50** cent. si spedisce per pacco postale.

Stagione estiva — A CENTESIMI 12 AL LITRO — **Stagione estiva**

VAPORI POSTALI FRANCESI

DELLA

COMPAGNIA FRAISSINET

Agente in Genova VITTORIO SAUVAIGUE

Partenza fissa il 10 d'ogni mese da GENOVA per

Montevideo Buenos Ayres e Rosario

il celerissimo Vapore

STAMBOUL

Capitano CANDOLLE

Partirà il 10 settembre 1888

Viaggio in 20 giorni - Servizio inappuntabile

Pane fresco - Carne fresca - Vino scelto per tutto il viaggio

Il 10 ottobre 1888 partirà da **Genova il vap. TIBET** cap. **Andrac** N. 743 G.

Per merci e Passeggieri dirigersi a GENOVA al raccomandatario VITTORIO SAUVAIGUE, piazza Campetto 7 e p.° Banchi, 15.

Per passeggeri di 3° Classe rivolgersi a G. VANINI e C. Incaricati quali Mediatori, a GENOVA via del Campo, N. 12.

LAGRIME DI CHINA

tonico ricostituente digestivo

preparato dal chimico-farmacista LUIGI DAL NEGRO - Nimis

Questo elixir è da molti anni esperimentato utilissimo in tutte quelle debolezze di stomaco e prostrazioni del sistema nervoso in cui sono intollerabili e nocivi la maggior parte dei così detti Elixir di China — nei quali troppo spesso di China non vi è che il nome — producendo effetti del tutto contrari, come bruciori allo stomaco capogiri, e quindi maggior debolezza.

Dose: Agli adulti 4 cucchiai da tavola al giorno a distanze eguali — ai fanciulli la metà. Lire 1 la bottiglia.

Deposito in Udine presso l'Ufficio Annunzi del CITTADINO ITALIANO (via della Posta, 16) — in Nimis (Friuli) presso il preparatore.

STABILIMENTI

ANTICA FONTE DI PEJO

NEL TRENTINO

APERTI DA GIUGNO A SETTEMBRE

Medaglia alle Esposizioni di Milano, Francoforte s/m Trieste, Nizza, Torino e Accad.

Fonte minerale ferruginosa e gasosa di fama secolare. Guarigione sicura dei dolori di stomaco malattie di *fegato*, difficili digestioni, ipocondrie, palpitazioni di cuore, affezioni nervose, emoragie, clorosi, febbri periodiche, ecc.

Per la cura a domicilio rivolgersi al **Direttore della Fonte in Brescia C. BORGHETTI,** dai sigg. Farmacisti e depositi annunciati.

ERNIE

Tutte le Ernie, sia inguinale che ombellicali e scrotali, in ambo i sessi, vengono perfettamente guarite colla Cura Antierniaria esterna, preparata dal Professor Sparsi — in dodici anni di prove e migliaia di felici risultato — Cura completa L. 10.

Unico deposito per Udine e per Provincia, presso l'Ufficio del giornale

Ufficio Annunzi del CITTADINO ITALIANO Via della Posta, n. 16

Tip. Patronato Udine

LUCIDO LIQUIDO

Che comunica a qualsiasi cuoio un *magnifico brillante* impareggiabili per lucidare la *calzatura* senza adoperare le spazzole.

Si usa puro per dare un bel lucido alle cinture, fodero nero delle sciabole, visiere dei Kepì, gli zaini, sacchi da viaggio, i finimenti dei cavalli ecc. ecc.

La bottiglia con piccola spugna unita al tappo **L. 1.50.**

Unico deposito in Udine presso l'Ufficio Annunzi del **Cittadino Italiano** via Gorghi 28.

STABILIMENTO VINI FRATELLI BECCARO

ACQUI (Piemonte)

Premiati con 20 Medaglie a tutte le più importanti Esposizioni.

Premiate e Privilegiate

PREZZI CORRENTI

VINI COMUNI E DI LUSSO.

dei rinomati vigneti non fermini garantiti di perdura

	la cassa di 12 bott.	In damigiane fusti cadun ettol.
Champagne Beccaro	30	—
Moscato passito	18	100
Moscato Stravi	14	60
Moscato secco	14	60
Bianco secco	—	40
Chiaretto passito	18	100
Barbera fina	14	60
Barolo vecchio	22	130
Brachetto	14	60
Da pasto fino	—	50
Da pasto comune	—	40
Aceto bianco	—	60

La merce è resa franca d'ogni spesa alla stazione d'Acqui. — ***Pagamento per contanti.***

La prima ordinazione d'un committente non conosciuto dalla Casa si eseguisce soltanto verso assegno o valuta anticipata.

Il Champagne Beccaro in diversi pranzi di personaggi politici e competenti fu preferito alle marche francesi.

DAMIGIANE BECCARO per trasporto vini, olii, liquori

Adottate dal R. Governo per tutte le Scuole Enologiche del Regno e dai principali stabilimenti enologici.

da litri 10 circa L. 2.50 | da litri 35 circa L. 4
» » 15 » » 3.— | » » 45 » » 5
» » 25 » » 3.50 | » » 55 » » 6

Franco stazione Acqui. — Si spediscono pure riempite coll'aumento di cent. 20 cad. Per quantità oltre le 50 sconto a convenirsi.

Colle damigiane Beccaro è resa impossibile ogni sottrazione durante il viaggio.

Guardarsi dalle imitazioni 340-281

Ufficio Annunzi del Cittadino Italiano

Udine — Via della Posta, 16 — Udine

Si ricevono commissioni per inserzioni di avvisi in qualunque giornale d'Italia e dell'estero.

Deposito di specialità nazionali ed estere

EMULSIONE

DI

SCOTT

d'Olio Puro di FEGATO DI MERLUZZO

CON

Ipofosfiti di Calce e Soda.

È tanto grato al palato quanto il latte.

Possiede tutte le virtù dell'Olio Crudo di Fegato di Merluzzo, più quelle degl'Ipofosfiti.

Guarisce la Tisi.
Guarisce la Anemia.
Guarisce la debolezza generale.
Guarisce la Scrofola.
Guarisce il Reumatismo.
Guarisce la Tose e Raffedori.
Guarisce il Rachitismo nei fanciulli.

È ricettata dai medici, è di odore e sapore aggradevole di facile digestione, e la sopportano li stomachi più delicati.

Preparata dai Sig. SCOTT & BOWNE - NUOVA-YORK.

In vendita da tutte le principali Farmacie a L. 5,50 la Bott. e le ingrosso dai grossisti Sig. A. Manzoni e C. Milano, Roma, Napoli - Sig. Paganini Villani e C. Milano, Napoli.

BALSAMO INDIANO

SEGRETO DI UN VECCHIO MISSIONARIO

Il miracoloso *Balsamo Indiano* che guarisce e risana qualunque piaga anche invecchiata o qualunque ferita, è un vero beneficio per l'umanità. Inalterabile di sicura azione curativa, il cui effetto è una guarigione certa e rapida, torna indispensabile alle famiglie ed in ispecie alle persone isolate, negli *Eserciti* nella *Marina*, e per tutto ove manca l'arte medica. Inoltre per l'grande economia di tempo, di servigi e di spesa, il *Balsamo Indiano* si rende utilissimo negli ospedali, infermerie e ambulanze.

Il *Balsamo Indiano*, che si servì intrinsechi grandissimi aggiunge pur quello di guarire le malattie della pelle, enfiagioni, immaccature, piaghe scrofolose varicose, patereccì, reumi e bruciature, si raccomanda di per sè, perchè nel periodo di 40 anni da cui fu scoperto, guarirono quanti l'hanno adoperato.

Prezzo lire **1,25** la scatola con istruzione. Unico deposito per Udine e Provincia presso l'Ufficio Annunzi del Cittadino Italiano

---

TOSSE ASININA dei RAGAZZI

Guarigione in 24 ore con lo Specifico MANARA premiato in Italia ed all'estero, e ritenuto l'unico specifico mondiale per guarire la tosse dei ragazzi, Flacone **L. 2.**

Dirigersi al preparatore chimico MANARA in Monte Beccaria (Italia) ed in tutte le buone farmacie del mondo. *Chiedere Specifico Manara.*

Vendita per *Udine* all'Ufficio d'Annunzi del

CITTADINO ITALIANO

GOCCIE AMERICANE

CONTRO IL MALE DI DENTI

Deposito in *Udine* presso l'Ufficio Annunzi del CITTADINO ITALIANO (via della Posta, n. 16) al prezzo di lire 1.20.

REMONTOIRS

DIOGENE

Orologi da tasca in nichel, smaltati, o incisi, e con dorature di fabbricazione speciale accuratissima a macchina (interchangeable) cioè, che si può cambiare qualsiasi pezzo del meccanismo con altro che si può avere indicando il numero del pezzo, come si vedono segnati sul listino-istruzione che va unito ad ogni remontoir.

I Remontoirs Diogene portano la marca di fabbrica impressa sulla macchina. Sono veri Cronometri di poca spesa, da L. 16.50 a L. 22 — e si vendono in eleganti scatole presso l'orologiaio LUIGI GROSSI in *Mercatovecchio 13, Udine.*

COMANO

NEL TRENTINO

Antiche Terme, bagni e bibita.

Col 1.° maggio venne aperto lo Stabilimento di Comano. L'acqua alcalino-bromo-jodata Comano portentosa come bagno nelle malattie *della pelle le più ribelli, e degli occhi*, usata come bibita, giova nelle malattie *dei bronchi, di ventricolo, e della vescica, tossi croniche*, ecc.

Lo stabilimento di Comano, che venne riassunto e restaurato dal sottoscritto, è posto nell'amena valle delle Giudicarie e dista kil. 28 dalle stazioni di Trento e Riva con tripla coincidenza giornaliera.

Posta, telegrafo, farmacia e medico.

Vianini Valeriano.

ACQUA MIRACOLOSA

per le malattie d'occhi

Questo semplice preparato chimico, tanto ricercato, è l'unico espediente per togliere qualunque infiammazione acuta o cronica, la granulazione semplice, dolori, depositi, flussioni, abbagliori; nella gli umori densi e viscosi. Usandola tinta ad acqua pura, preserva e rischiara mirabilmente la vista a tutti quelli che per la molta applicazione l'abbiano indebolita.

Si usa bagnandosi alla sera prima di coricarsi, al mattino all'alzata e due o tre volte fra il giorno a seconda dell'intensità della malattia.

Si vende all'Ufficio Annunzi del Cittadino Italiano.

***Prezzo del* FLACON L. 1.**

Acqua Ferruginosa di

CELENTINO

VALLE PEJO

Premiata a Trento, Parigi, Milano, Torino, Parma

Ricca di ferro e di acido carbonico riesce molto digeribile e gradita al gusto. E' sempre preferita dai medici per la cura a domicilio nelle affezioni di cuore, di fegato, infiammazioni intestinali, nell'anemia, nela clorosi.

Direzione in **BRESCIA** E. MAZZOLENI, e deposito in Udine presso la farmacia De Candido Domenico.

PELLE

Superiore a tutti i più emolienti e profumati Saponi da toelette, per rendere morbida, pulita e bianca la pelle del corpo si è la Vera Amandina Americana. — Essa leva l'untuosità delle carni senza inaridirle e senza toglierle quel morbido velutato che tanto bella rende la carnagione. La sostanza lattiginosa che forma nell'impiegarla rende bianca e pulita la pelle anche macchiata. — Scatola grande per un mese L. 1, piccola L. 0,60.

Unico deposito presso l'ufficio Annunzi del CITTADINO ITALIANO.